

DA RIVOLUZIONE

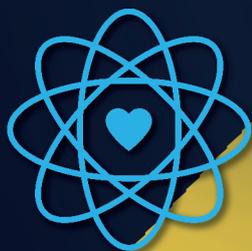
A

- EVOLUZIONE -

PROPOSTE E CONTRIBUTI PER GLI
STATI GENERALI
DEL
MOVIMENTO 5 STELLE



VALORI



ORGANIZZAZIONE



BATTAGLIE



I VALORI

Nel 2009 Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio hanno fondato il Movimento. Armati solo della loro passione e della buona volontà di migliaia di attivisti in tutta Italia hanno ottenuto risultati inimmaginabili, forse al di là anche della loro stessa aspettativa. Oggi abbiamo in mano questa eredità, ma ci aspettano nuove sfide che richiedono il rafforzamento degli strumenti che abbiamo, una nuova organizzazione e delle nuove battaglie.

Il motto che racchiudeva tutto il MoVimento, la ragion d'essere che guidava ogni sua scelta a partire dalla redazione del primo programma, era il motto "Uno vale Uno".

Undici anni dopo, molte cose sono cambiate. L'esperienza fatta dai territori al governo ha evidenziato esigenza di un'organizzazione, leggera e funzionale, ma soprattutto operativa e concreta.

"Uno vale Uno", è pilastro fondante, che evolve poiché si è imparato che "uno non vale l'altro". La democrazia diretta è strumento centrale per far partecipare i cittadini alla vita attiva ma non è esaustiva di una comunità democratica. Undici anni dopo, molte cose sono cambiate. L'esperienza fatta dai territori al governo ha evidenziato esigenza di un'organizzazione, leggera e funzionale, ma soprattutto operativa e concreta.

"Uno vale Uno", è pilastro fondante, che evolve poiché si è imparato che "uno non vale l'altro". La democrazia diretta è strumento centrale per far partecipare i cittadini alla vita attiva ma non è esaustiva di una comunità democratica.

In generale, è tempo che il MoVimento cresca e adotti un approccio più **concreto**, poiché ora i cittadini si aspettano fatti tangibili dal Governo, un atteggiamento più **responsabile** e vogliono vedere maggiore **competenza ed incisività** rispetto ai governi precedenti, abbandonati proprio perché incapaci di risolvere i problemi degli italiani!

Aggiornare l'immagine del M5S non significa però rinnegare la propria storia, anzi, è fondamentale che la nuova identità affondi le proprie radici nel passato del MoVimento e ne rispetti i valori. Si tratta per l'appunto di un aggiornamento, di una crescita, di una **EVOLUZIONE** che garantisca continuità e **coerenza**.

Da sempre il MoVimento 5 Stelle si oppone alla finanza onnipotente, ai burocrati e agli zero virgola che opprimono i popoli. Da sempre il MoVimento predica attenzione per i più deboli, per l'ambiente, per i beni pubblici, per la qualità della vita dei cittadini. Siamo Francescani e continueremo ad esserlo.

Dobbiamo però essere ambiziosi, dirompenti, innovativi. Aggettivi che sono nel Dna del MoVimento 5 Stelle. Dobbiamo creare lavoro, crescita, sviluppo sostenibile e sociale.

Ma per farlo dobbiamo liberarci dalle catene che ci imbrigliano le ali e ripartire da parole chiave, per l'oggi e per il domani: lavoro, PMI, sanità pubblica, transizione energetica, competenza, innovazione.

Solo il M5S può farlo. Perché solo il M5S ha anticorpi così forti, valori così saldi e radicati, da non poter essere influenzati da lobby o corruzione. Siamo quelli del Decreto Dignità e della legge Spazzacorrotti. Siamo quelli che tutelano i diritti, l'ambiente, i beni pubblici. Siamo quelli che mettono le persone prima dei dividendi.

Abbiamo le mani libere, usiamole! Il vero fallimento sarebbe quello di non osare!

Il M5S non ha finito la sua missione.

E' un movimento formato da persone oneste che credono ad un miglioramento della vita dei cittadini ed al bene comune. Le basi sono state messe. Se il M5S è in grado di ritornare sui territori e dare risposte concrete ai cittadini riuscirà a non estinguersi altrimenti la fine è segnata.

ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO

L'ATTIVISMO AL CENTRO Il comunicato politico n° 1 di Beppe Grillo recitava: "La democrazia può partire solo dal basso. Il nuovo Rinascimento avrà origine nei Comuni." Ed è proprio da qui che il MoVimento deve ripartire mettendo al centro attivisti e portavoce locali, che in questi anni troppo spesso sono stati lasciati soli e non sono stati coinvolti nel processo decisionale, con un organizzazione leggera ed agile sui territori.

UNA GOVERNANCE CONDIVISA L'esperienza di Governo del paese sta dimostrando i limiti che il MoVimento ha in termini di governance, pertanto occorre affiancare al Capo Politico una struttura di coordinamento **con ruoli e responsabilità chiari**. La struttura ha il compito di determinare l'azione generale, nonché politica, del MoVimento, in esplicazione delle linee guida e del programma elaborato dagli iscritti. Inoltre per le decisioni più importanti è necessario sentire il parere degli iscritti

GOVERNO Il MoVimento è stato in grado di indicare quale Presidente del Consiglio una personalità come Giuseppe Conte. Nel primo governo era rappresentato dai giornali come un burattino, mentre oggi è diventato l'uomo forte capace di tenere insieme tutte le anime del MoVimento e anche le forze della maggioranza. È necessario un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del Presidente Conte nel MoVimento.

LA RETE Il M5S è nato grazie a Beppe e Gianroberto e da una piattaforma che permette a tutti gli iscritti di esprimere la propria opinione ("uno vale uno"), abbattendo i costi dei partiti tradizionali. Se questi pilastri vengono messi in discussione allora non si parla più di MoVimento. Siamo nati sulla rete e per noi è fondamentale che questo strumento continui a permettere la partecipazione attiva dei cittadini, è necessario però che la sua gestione avvenga nella più totale trasparenza al servizio del MoVimento.

LE ALLEANZE L'assemblea degli iscritti ha approvato la possibilità di fare alleanze anche con partiti tradizionali, questo non significa essere subalterni a qualcuno. Non ci devono essere alleanze strutturali, ma solo su condivisioni di temi, di programmi ed obiettivi nell'ambito delle quali emerge con forza l'identità del MoVimento 5 Stelle a garanzia dei cittadini.

LITI INTERNE In un momento così difficile non aiutano. La discussione interna va bene se porta ad una sintesi che sia propositiva nei confronti del MoVimento e non per una gratifica personale. Gli eletti nelle istituzioni sono cittadini prestati alla politica che prendono decisioni per il bene comune.

LE NOSTRE BATTAGLIE



Non si può pensare di affrontare negli Stati Generali solo la tematica dell'organizzazione del MoVimento, ma occorre rimettere al centro anche i temi. Le nostre 5 stelle devono continuare a caratterizzare la nostra agenda di Governo, ma occorre adeguarle al momento storico che sta vivendo il paese con un'evoluzione.

UNA NUOVA STELLA: IL LAVORO Il MoVimento 5 Stelle, che da sempre mette il cittadino al centro della sua azione politica, deve mettere al centro del suo firmamento una nuova stella polare, quella stella su cui poggia ogni sicurezza del cittadino e che non a caso è il fondamento dell'art. 1 della nostra Costituzione: il **lavoro**. La mancanza di lavoro è il primo problema che tutti i cittadini vivono. La Politica deve dare aiuti alle piccole e medie imprese in un quadro di sviluppo sostenibile e sociale.

L'emergenza epidemiologica ha messo in evidenza la necessità di rafforzare e valorizzare il nostro sistema economico al fine di garantire un futuro a noi e i nostri figli. Il lavoro non può prescindere dal sostenere il mondo delle imprese, in particolare le piccole imprese, che rappresentano il motore economico del nostro paese.

Sostenere le **imprese** significa ridurre il loro contributo fiscale al fine di favorire gli **investimenti**, crescere e aumentare i posti di lavoro. Alcune proposte potrebbero essere:

- defiscalizzazione degli investimenti per le PMI
- defiscalizzazione sugli utili reinvestiti e mini IRES
- deducibilità degli interessi passivi con franchigia a 50.000€
- decontribuzione degli aumenti contrattuali

Il **reddito di cittadinanza** è una buona risposta dello Stato regolamentato in maniera diversa, intensificando i controlli contro i disonesti e migliorando con forza le politiche attive e l'impiego sui territori dei fruitori della misura. È stata una battaglia sacrosanta ma se qualcosa non ha funzionato occorre sistemare per farlo funzionare al meglio.

SALUTE PUBBLICA La sanità pubblica si è dimostrata, soprattutto in questo momento di emergenza, fondamentale per il Paese e pilastro per la società.

Le **strutture sanitarie pubbliche** dovranno rappresentare sempre di più l'eccellenza del nostro Paese. La Politica decide che i soldi pubblici devono essere spesi per assicurare più personale nelle strutture pubbliche, per rafforzare il presidio sui singoli territori e rivedere le convenzioni con le strutture private che non si devono arricchire sulla salute dei cittadini.

L'emergenza sanitaria ci ha dimostrato che è necessario garantire la **produzione di farmaci** in Italia. Questa progettualità deve essere fortemente sostenuta per renderci un paese autosufficiente.

COMPETENZE E GIOVANI Sette anni fa abbiamo portato i cittadini nelle Istituzioni con lo scopo di rompere i vecchi sistemi della politica.

Ora che siamo una forza di Governo è evidente che per guidare un Paese oltre all'onestà che ci ha permesso di aprire le scatole di tonno serve tanta **competenza**. Investire sulla competenza, sulla **scuola** e sulla **formazione** è la chiave del nostro rilancio.

POVERTÀ EDUCATIVA Non deve esistere per gli italiani del futuro. Le possibilità formative devono essere le stesse per tutti e su tutto il territorio. L'Italia è una!

ENERGIA E AMBIENTE Due stelle del Movimento riguardano Ambiente ed Energia e su questi temi non possiamo tentennare.

È necessario continuare a favorire l'installazione di nuovi impianti a **fonte rinnovabile** e l'ammodernamento del parco esistente semplificando gli iter amministrativi e sostenendo al contempo la nascita di **comunità energetiche** o sistemi di autoconsumo dell'energia.

L'**efficienza energetica** costituisce un altro dei pilastri della transizione. È indispensabile continuare a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici residenziali e pubblici ma anche degli impianti industriali. Sono già in atto una serie di misure in tal senso tra cui il cosiddetto "Superbonus" del 110% che dovrebbe fornire nei prossimi anni un grande impulso nell'efficientamento energetico degli edifici.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE Dobbiamo tornare ad essere il **paese dei brevetti**, dove i nostri giovani siano attratti dalla ricerca e dove l'innovazione sia punto cardine per le imprese. Per l'innovazione e la digitalizzazione, si deve ripartire con investimenti pubblici che siano anche di lungo periodo e ad ampio respiro ed investimenti privati opportunamente stimolati. La ricerca e l'innovazione sono una chiave di volta per la competitività del paese permettendo di creare **distretti industriali**, leader nelle tecnologie.

La **digitalizzazione** del paese deve proseguire e garantire parità di condizioni in tutto il paese indistintamente dalla dimensione delle imprese.

EMERGENZA ABITATIVA Nelle grandi città, come nei piccoli comuni, non tutti i cittadini hanno la possibilità di acquistare una casa o di pagare un affitto. Occorre investire in soluzioni per ampliare le **case popolari**, si pensi alle aree abbandonate o dismesse, e nella manutenzione degli edifici popolari già esistenti. La mancanza di alloggi fa sì che edifici abbandonati vengano occupati con la conseguenza che insicurezza e costi ricadono sulla collettività. Per questo serve un grande piano di investimenti in case popolari nel pieno rispetto degli obiettivi dell'EcoBonus 110%.

